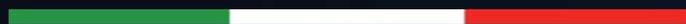


# Strategia italiana sull'intelligenza artificiale



**Marco Bressani**  
01 ottobre 2019  
Data Science Seed in DigitalTree



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per la Politica Industriale,  
la Competitività e le PMI

# Indice:

questa presentazione si articola in 3 sezioni

---



## 1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA

*Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato*

## 2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA

*I casi di Francia, Germania, Regno Unito e Corea del Sud*

## 3. La strategia italiana sull'IA

*Il documento della commissione di esperti*

# Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(1)

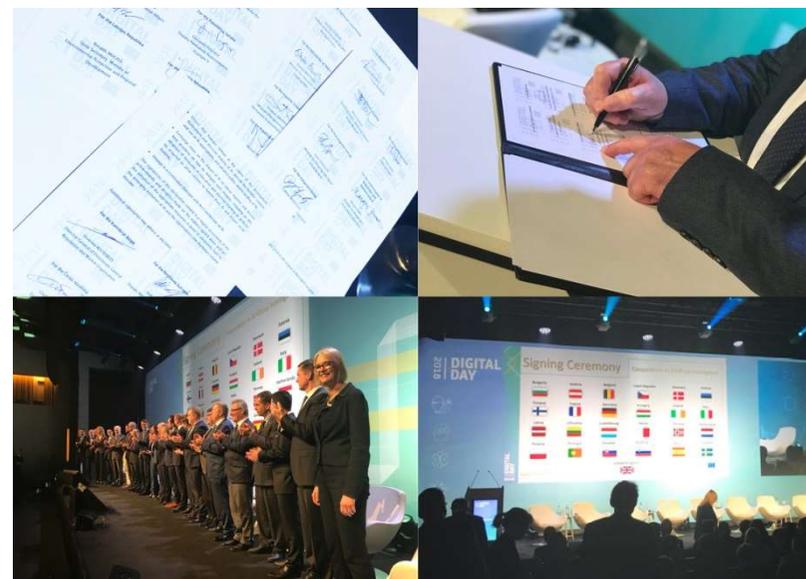


## Primi passi:

Dichiarazione sulla cooperazione in materia di Intelligenza Artificiale (*Artificial Intelligence for Europe*), firmata da tutti i Paesi membri e dalla Norvegia il **10 aprile 2018** (Digital Day) + 2 Comunicazioni Commissione Ue (25/4 e 7/12/18)

## Tre ambiti di cooperazione:

1. **Stimolare la capacità tecnologica e industriale** europea in materia di IA, per sostenere crescita, occupazione qualificata e nuovi modelli di business
2. **Affrontare le sfide socioeconomiche emergenti** e modernizzare i **modelli nazionali di istruzione e formazione**
3. **Predisporre un contesto regolamentare adeguato**, basato su **diritti e valori fondamentali dell'Unione** (es. privacy) e su principi di trasparenza e accountability

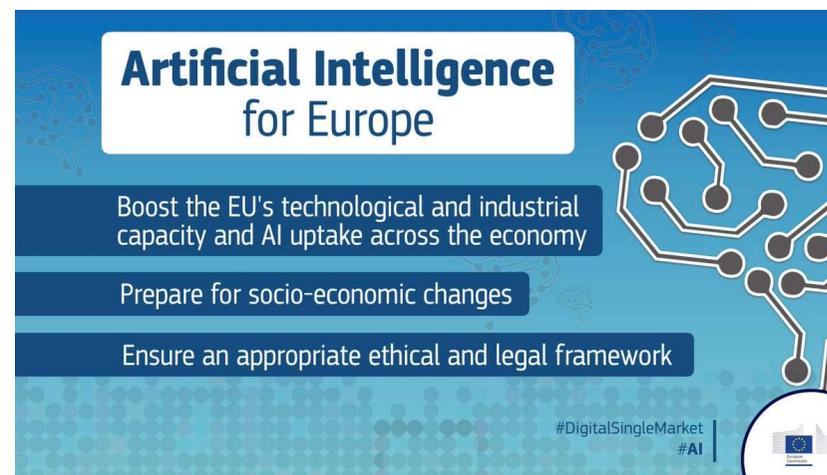


# Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(2)



## Lancio del Piano: 7 dicembre '18

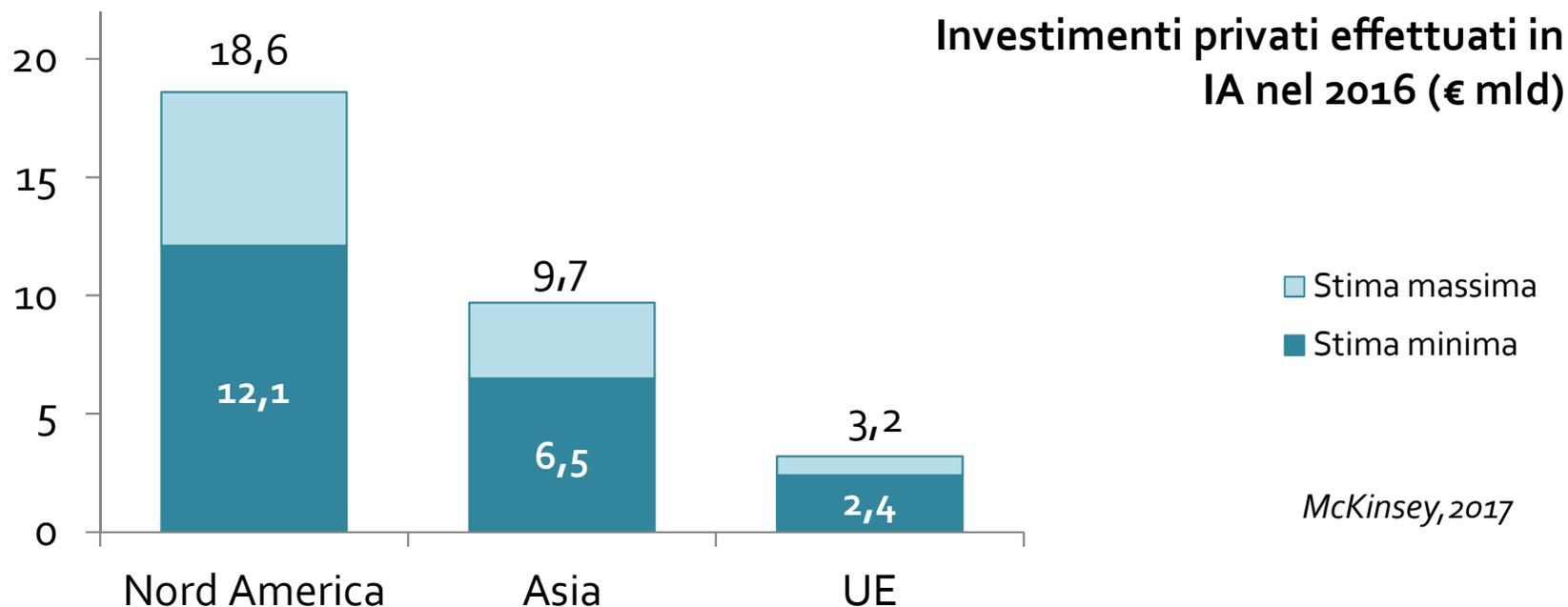
- Redatto tra giugno e dicembre 2018 da un gruppo di lavoro composto da Commissione UE e delegati degli Stati membri
- Il piano elenca azioni da avviare nel biennio 2019-2020, e prepara il terreno per le attività degli anni successivi (Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027)



### 4 ambiti chiave:

1. **Maggiori investimenti** attraverso partenariati e collaborazioni industria-accademia
2. Sviluppo di soluzioni di IA etiche e affidabili (principio «**ethics by design**»)
3. Promuovere il talento, le **competenze e l'apprendimento permanente**
4. Creare uno **Spazio Comune Europeo dei Dati** (CEDS) e un'infrastruttura europea di test e sperimentazione (Digital Innovation Hubs – DIH)

# Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(3)



**! Obiettivo Commissione UE: 20 miliardi di investimenti pubblici e privati in IA nel triennio 2018-2020 e ogni anno a partire dal 2021**

Nello specifico, la Commissione intende investire, a integrazione degli investimenti nazionali:

- **€ 1,5 miliardi** entro il 2020 in R&S legata all'IA (+70 % sul budget 2014-2017)
- Programmazione a lungo termine (2021-2027): **oltre € 7 miliardi** ([Orizzonte Europa](#) + nuovo programma quadro [Europa digitale](#) da 9,2 mld, di cui 2,5 per l'IA)

# Il livello europeo:

un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(4)



## Le principali azioni congiunte:

- ! Entro metà 2019, i Paesi UE sono stati invitati a dotarsi di una Strategia nazionale per l'Intelligenza Artificiale, che definiscano livelli d'investimento e misure d'attuazione
- ! Istituzione di un nuovo partenariato pubblico-privato in materia di IA per stimolare gli investimenti privati e rafforzare la cooperazione tra accademia e aziende
- ! Sviluppo di un Fondo di fondi europeo dedicato a IA e blockchain
- ! Sviluppo e coordinamento dei centri di ricerca d'eccellenza sull'IA e reti di DIH per la diffusione delle tecnologie di IA tra le PMI
- ! Sperimentazioni dello spazio europeo dei dati, in particolare in ambito sanitario
- ! Definizione di un quadro etico e giuridico per lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA

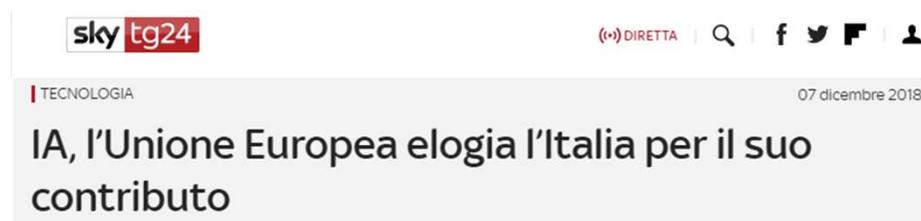
# Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(5)



## Il contributo italiano al negoziato

Il MISE ha sollevato i seguenti punti, accolti dalla Commissione:

- ✓ Necessità di enfatizzare l'importanza della dimensione etica e di un **approccio antropocentrico** all'IA
- ✓ Importanza di promuovere **un'informazione qualificata ai cittadini** e creare consapevolezza tanto sulle opportunità quanto sui potenziali rischi comportati dall'IA
- ✓ Necessità di adottare un **approccio olistico in materia di formazione, trasversale** a tutte le fasi del ciclo educativo e che prosegua sul posto di lavoro
- ✓ Necessità di **selezionare i Digital Innovation Hub specializzati** sull'IA secondo un «approccio brownfield», ossia con un meccanismo di allocazione dei finanziamenti che premi e faccia leva sulle realtà eccellenti già individuate con procedure competitive a livello nazionale (v. Competence Center italiani)
- ✓ Necessità che la nuova **iniziativa europea in materia di venture capital** nei settori dell'Intelligenza Artificiale e della blockchain possa fare leva su analoghe iniziative nazionali (v. Legge di Bilancio 2019)



# Indice:

questa presentazione si articola in 3 parti

---



## 1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA

*Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato*

## 2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA

*I casi di Corea del Sud, Francia, Germania e Regno Unito*

## 3. La strategia italiana sull'IA

*Il documento della commissione di esperti*

# Paesi europei a confronto:

## Francia



### “AI for Humanity”

Lanciata il 28 marzo 2018, a partire dagli spunti lanciati dal Rapporto parlamentare Villani (2017-2018)

#### 4 ambiti d'azione:

##### 1. Talento

- **Istituzione di un programma nazionale sull'intelligenza artificiale per attrarre talenti internazionali in ambito IA**
  - *Coordinato dall'Istituto Nazionale per le Scienze Informatiche e la Matematica Applicata (INRIA), fondato su una rete di 4 o 5 istituti d'eccellenza*
- **Raddoppiare in 5 anni il numero di studenti formati in IA**
- **Rafforzamento sinergie tra ricercatori e imprese:**  
*I ricercatori pubblici potranno dedicare il 50% del loro lavoro a soggetti privati (oggi 20%)*



**Investimenti previsti:**  
**€1,5 miliardi in 5 anni**, di cui **€700 milioni** per la ricerca in ambito IA

# Paesi europei a confronto:

## Francia



### 2. Dati

- In linea con la strategia europea, **apertura dei database pubblici** in settori chiave (es. **salute**, trasporti, agricoltura) agli attori di categoria
- **Coordinamento con normativa sulla tutela della privacy e GDPR** (uso dati aggregati)

### 3. Sperimentazioni normative

- Nuove regole per la **guida autonoma**
- Sperimentazione soluzioni IA nell'ambito della **formazione continua**
- Promozione di una «DARPA europea», finanziamenti per le nuove imprese

### 4. Etica

- Impegno ad assicurare **trasparenza e utilizzo corretto degli algoritmi**
- Creazione di un **gruppo internazionale di esperti** sull'IA, basato sul modello dell'Intergovernmental Panel on Climate Change
- Programmi di educazione per preparare i cittadini di domani alle trasformazioni, dando priorità a trasparenza e utilizzo corretto degli algoritmi



# Paesi europei a confronto:

## Germania



### “AI Made in Germany”

Lanciata nel novembre 2018  
collaborazione tra ministeri dell'Istruzione,  
dello Sviluppo Economico, e del Lavoro



### 4 ambiti fondamentali:

#### 1. Ricerca

- Supporto allo sviluppo di strutture e **network comuni** con altri partner europei, a cominciare dalla **Francia (Joint research center for AI)**
- Aumento dello **stock di dati** in possesso degli istituti di ricerca specializzati
- Consentire a Centri di Eccellenza per l'IA di **offrire condizioni di lavoro e remunerazione competitive** al fine di **attrarre talenti ed evitare brain drain**

#### 2. Trasferimento alle imprese

- **Strumenti di supporto ad hoc per le PMI** per migliorarne l'accesso alle tecnologie AI, capacità informatiche e **piattaforme cloud e per lo scambio di dati**
- Favorire la formazione di cluster di livello regionale, usando strutture già esistenti (**Digital Innovation Hub** e i Centri di Eccellenza)
- Promozione della **cooperazione tra imprese** anche sotto forma di consorzi
- Promozione di un Progetto europeo di interesse comune (**IPCEI**) sull'AI

# Paesi europei a confronto: Germania



## “AI Made in Germany”

Lanciata nel novembre 2018  
collaborazione tra ministeri dell’Istruzione,  
dello Sviluppo Economico, e del Lavoro



### 4 ambiti fondamentali:

#### 3. Skills

- Rafforzamento del **monitoraggio degli effetti delle tecnologie sul mercato del lavoro**, anche a livello internazionale ed europeo
- Sviluppo di una **strategia nazionale sulla formazione continua** insieme alle parti sociali

#### 4. Governance e finanziamenti

- **Piattaforma pubblico-privato sull’IA** (simile alla piattaforma Industrie 4.0), per discutere opportunità e sfide e avanzare risposte con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della scienza, dell’industria, delle istituzioni e della società civile

**Investimenti pubblici previsti:**

**€3 miliardi in 7 anni** dal Governo federale

# Paesi europei a confronto: Regno Unito



## AI Sector Deal – aprile 2018

Iniziativa di BEIS (Dip. Industria) e DCMS (Media e Digitale) a partire dalle raccomandazioni contenute nel report "Growing the AI industry in the UK" (ottobre 2017)

Azioni di sostegno a **5 fattori abilitanti per l'IA:**

### 1. Idee

- **Aumento della spesa in R&S** al 2,4% del PIL entro il 2027 e al 3% nel lungo periodo, portando la spesa pubblica da £9,5 miliardi (2016/17) a **£12,5 miliardi** (2021/22)
- Investimento di £725 milioni in nuovi progetti **dell'Industrial Strategy Challenge Fund dedicati all'innovazione**
- Incremento aliquota **Credito d'imposta R&S al 12%**

### 2. Persone

- Incremento **borse di dottorato** in AI (200 all'anno fino al 2021, almeno 1.000 entro 2025)
- **Fondi per upskilling di almeno 8.000 insegnanti di informatica** nelle scuole
- Raddoppio dei **visti speciali destinati ad attrarre talenti** (da 1.000 a 2.000 l'anno)



# Paesi europei a confronto: Regno Unito



## 3. Infrastrutture

- Facilitare condivisione dati del settore pubblico attraverso il coordinamento dei soggetti che raccolgono **dati geospaziali** (Geospatial Commission)
- Promozione di Data Trust (**accordi di data sharing trasparenti e sicuri**)
- Ampliamento del National Productivity Investment Fund a £31 miliardi (infrastrutture, anche digitali) – > **£1,4 miliardi su fibra e 4G**



## 4. Business environment

- Istituzione di un **AI Council**, composto da rappresentanti dell'accademia, dell'impresa, e figure istituzionali, e di un **Ufficio governativo per l'IA** incaricato di attuare la Strategia
- Ampliare dotazione **incentivi al capitale di rischio** (EIS, VCTs)

## 5. Comunità locali

- Investimento di £21 milioni su Tech City UK e creazione di una rete di **5 clusters regionali sull'AI**
- Ampliamento dell' **Alan Turing Institute per renderlo l'istituto nazionale per l'intelligenza artificiale e la scienza dei dati**
- Riduzione del digital divide e apertura dell'Ufficio per l'IA alle amministrazioni locali

# Nel resto del mondo:

## Corea del Sud



### 3 obiettivi strategici:

- Diventare uno dei primi 4 player globali
- Formare e attrarre almeno 5.000 talenti
- Allargare ambiti d'applicazione delle tecnologie di IA



### 3 aree di intervento

#### 1. Sviluppo di tecnologie in settori di elevato interesse pubblico:

- **Sicurezza interna** (*riconoscimento facciale, rilevazione anomalie comportamentali...*)
- **Difesa nazionale** (*in particolare riduzione errori decision-making*)
- **Salute** (*interventi più rapidi per emergenze*)

**Budget: \$ 187 milioni** tra 2020 e 2024. Strumenti: AI Grand Challenge

Inoltre, forti investimenti pubblici in **semiconduttori** e **HPC** (acquisizione capacità di calcolo 30-peta entro il 2025)

# Nel resto del mondo: il caso della Corea del Sud



## 2. Formazione e attrazione talenti

- Apertura di **6 Graduate School** dedicate all'IA
- **Moltiplicare per 10** (da meno di 100 a circa 1.000) **il numero di ricercatori** specializzati nei principali centri del Paese
- Rafforzare **cooperazione con enti universitari esteri**
- Iniziative di **mentoring per forza lavoro in settori strategici**



## 3. Miglioramento infrastruttura

- Creare degli «**AI innovation hub**» che offrano alle aziende l'uso di supercomputer e servizi specializzati per l'IA
- Sviluppo capacità di machine learning per la lingua coreana
- Grant alle università per acquisizione dati
- Aumento sperimentazioni software aperto
- Creazione di una **piattaforma di challenge pubblico-privata** (challenge.kr) sostenuta da finanziamenti dedicati (sia credito che fondo perduto)

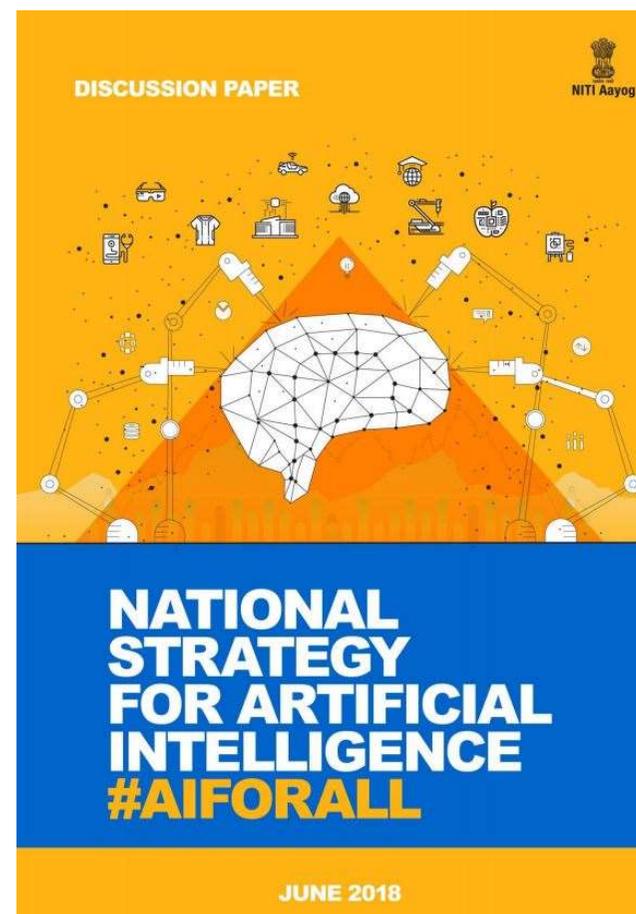
# Nel resto del mondo: il caso dell'India



## Un approccio settoriale

La strategia indiana individua 5 settori prioritari a forte impatto sociale che possono beneficiare fortemente dell'uso di tecnologie di IA:

1. **Salute:** aumentare la copertura e la sostenibilità dei servizi sanitari
2. **Agricoltura:** migliorare la produttività e sostenere l'economia circolare
3. **Educazione:** innalzare l'accesso e migliorare la qualità dei servizi educativi
4. **Smart City:** migliorare la qualità della vita nelle città sempre più affollate
5. **Mobilità intelligente e infrastrutture:** rendere i trasporti più efficienti e sicuri



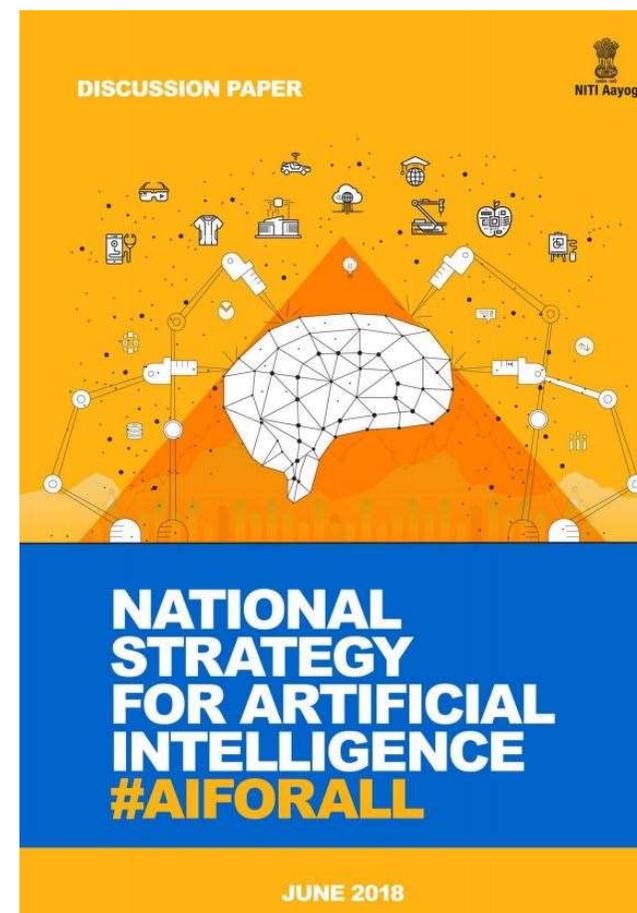
# Nel resto del mondo: il caso dell'India



## 5 barriere all'utilizzo dell'IA su larga scala

La strategia indiana individua 5 fattori critici che impediscono lo sviluppo di tecnologie di IA su larga scala:

1. **Carenza di capitale umano qualificato** nella ricerca e nell'utilizzo di tecnologie di IA
2. **Assenza di ecosistemi abilitanti di dati**, un forte limite all'utilizzo di dati intelligenti
3. **Ridotta consapevolezza** sull'importanza dell'IA e alti costi della tecnologia
4. **Assenza di regolamentazione su privacy e sicurezza**, con particolare riferimento all'anonimizzazione dei dati
5. **Mancanza di un approccio collaborativo** all'adozione e all'utilizzo dell'IA



# Indice:

questa presentazione si articola in 3 parti

---



## 1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA

*Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato*

## 2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA

*I casi di Corea del Sud, Francia, Germania e Regno Unito*

## 3. La strategia italiana sull'IA

*Il documento della commissione di esperti*

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Il Gruppo di esperti su IA al MISE



## Struttura del Documento

- La **Parte I** è dedicata all'analisi del mercato globale, europeo e nazionale dell'AI (Capitolo 1), della strategia europea in corso di definizione (Capitolo 2) e la visione italiana, antropocentrica e orientata verso lo sviluppo sostenibile (Capitolo 3).
- La **Parte II** descrive gli elementi fondamentali della strategia qui proposta: l'AI per l'uomo (Capitolo 4), l'AI per un ecosistema affidabile e produttivo (Capitolo 5), e l'AI per lo sviluppo sostenibile (Capitolo 6).
- La **Parte III** descrive la governance proposta per l'AI italiana e propone alcune raccomandazioni per l'implementazione, il monitoraggio e la comunicazione della strategia nazionale in tema di intelligenza artificiale.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Il Gruppo di esperti su IA al MISE

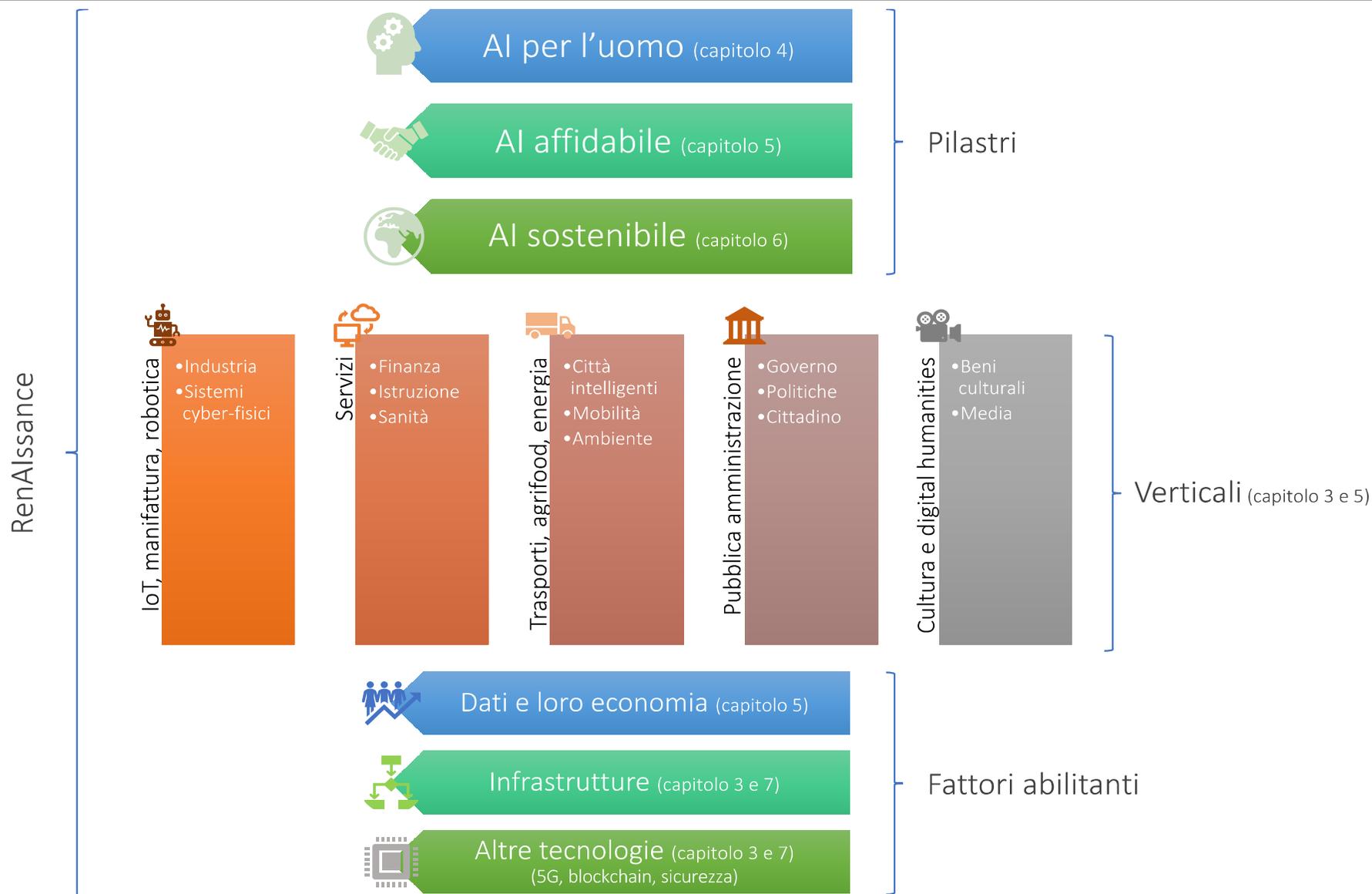


## AI for good, mettere al centro il Pianeta, mettere al centro l'uomo

- **AI per l'uomo**. Il primo livello riguarda l'individuo e il suo rapporto con "la macchina". Si tratta di definire e implementare iniziative relative alla sicurezza, alla PA, alla salute e medicina, all'istruzione, verso le nuove competenze, le politiche per il lavoro e le digital humanities, i media e l'industria culturale e creativa.
- **AI per un ecosistema digitale affidabile**, produttivo e sostenibile. Il secondo livello include le politiche industriali per il settore manifatturiero (Industria 4.0), la promozione della robotica e dei sistemi autonomi, il software, l'elaborazione dei dati, l'IoT, la finanza, la farmaceutica e biotech – il c.d. technology stack.
- **AI per lo sviluppo sostenibile**. Il terzo livello comprendente le azioni relative alla protezione ambientale e le infrastrutture sostenibili come le smart cities, i trasporti, l'agrifood, lo spazio. In questi settori l'Italia possiede eccellenze molto importanti, che possono trovare nuova linfa grazie all'apporto dell'AI.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Il Gruppo di esperti su IA al MISE



# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## RACCOMANDAZIONI GENERALI

1. L'Italia deve farsi portavoce a livello europeo e globale di un approccio responsabile all'intelligenza artificiale.
2. Il governo deve allinearsi all'elaborazione europea in tema di principi etici.
3. La visione italiana dell'AI deve essere antropocentrica.
4. Una strategia olistica, di trasformazione digitale, orientata alla sostenibilità.
5. La strategia italiana deve puntare in modo particolare sul c.d. *embedded AI*.
6. Un ruolo forte, coordinato ed efficace delle istituzioni (1): una cabina di regia interministeriale.
7. Un ruolo forte, coordinato ed efficace delle istituzioni (2): verso nuovi strumenti di governo per l'innovazione.
8. Un ruolo forte, coordinato ed efficace delle istituzioni (3): la PA come volano di crescita e trasformazione

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## RACCOMANDAZIONI GENERALI

9. Uno sforzo congiunto dei settori pubblico e privato.
10. Promuovere la creazione di un organismo centrale di coordinamento per la ricerca in AI sul modello del CERN, e candidare l'Italia a ospitare il futuro organismo, o uno dei suoi poli.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER L'UOMO: RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE

11. Un **corpo docente aggiornato e competente** nelle tecnologie digitali: verso un aggiornamento strutturale dei curricula nelle scuole.
12. Una **challenge** sull'intelligenza artificiale nelle scuole.
13. **Corsi di intelligenza artificiale applicata negli Istituti Tecnici Superiori.**
14. Una **riprogettazione dei corsi di laurea nazionali** che preveda l'inserimento di un adeguato numero di crediti formativi riconducibili a temi propri dell'AI .
15. Una **campagna di informazione e divulgazione per il management aziendale** .
16. **Up-skilling e re-skilling della forza lavoro:** verso un diritto alla formazione
17. Un **passaporto lavorativo** trasferibile (*personal learning account*)
18. Figure professionali intermedie .
19. Una maggiore **rappresentanza dei lavoratori precari e non dipendenti.**

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER L'UOMO: RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE

20. Un monitoraggio attento degli **impatti dell'automazione** sulla salute e il benessere dei lavoratori.
21. Agire di concerto e in sinergia con le iniziative europee.
22. AI Jobs law. Una **misura specifica per promuovere l'assunzione di esperti di AI.**
23. **Campagne informative** in italiano e in inglese al fine di rendere edotta la popolazione nazionale delle principali caratteristiche, opportunità e rischi dell'intelligenza artificiale.
24. Un **ruolo attivo della RAI** nell'educazione digitale.
25. Un **festival itinerante.**
26. Un concreto sostegno finanziario e infrastrutturale allo sviluppo di **corsi online divulgativi e professionalizzanti .**
27. Una piattaforma per la consultazione dei cittadini in tema di automazione e intelligenza artificiale.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

28. L'Italia deve contribuire al dibattito europeo sugli obblighi di trasparenza, replicabilità e *auditability* dei sistemi di AI.
29. Adottare il Trustworthy AI Impact Assessment (TAIA) definito a livello europeo come strumento di *risk assessment*.
30. Rafforzare gli **strumenti contrattuali** che possono portare alla condivisione della responsabilità lungo le filiere e le catene del valore.
31. Promuovere e monitorare l'utilizzo di certificazioni private.
32. Posto che è immaginabile che un rischio residuo esista sempre nell'uso di una nuova tecnologia, raccomandiamo al Governo di considerare **l'introduzione di un regime di assicurazione obbligatorio**.
33. Potenziare e istituzionalizzare la "*nudge unit*" italiana.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

34. Contrastare le forme di pubblicità ingannevole.
35. Predisporre un piano d'azione per i consumatori di AI .
36. Incentivare lo sviluppo da parte di imprese (o organizzazioni di imprese) e organizzazioni di consumatori di meccanismi evoluti di composizione stragiudiziale delle controversie .
37. Tutelare gli interessi economici dei consumatori-utenti.
38. Creare un Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale .
39. Adottare i “verticali” qui identificati come priorità per l'azione di governo.
40. Investire in modo deciso sui corsi di dottorato.
41. Attivare piano per dottorati industriali e ricercatori industriali .
42. Attivare un piano per l'assunzione di professori universitari.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

43. Prevedere un **supporto forte ai Centri di Competenza ad Alta Specializzazione** .
44. Prevedere un **investimento in infrastruttura di calcolo** per le aziende.
45. Definire **challenge** (sfide tecnologiche) che coinvolgano il mondo della ricerca e dell'industria per lo sviluppo di progetti specifici.
46. Accelerare la costituzione del **Fondo Nazionale per l'Innovazione** e l'utilizzo di appalti innovativi per l'AI.
47. Potenziare strumenti pubblici di supporto agli investimenti: contratti di sviluppo, accordi per l'innovazione.
48. Rafforzare il **sostegno pubblico-privato al venture capital**, anche esteri .
49. Promuovere la partecipazione delle imprese italiane ai progetti importanti di interesse comune europeo (IPCEI) già individuati .

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

50. Rendere strutturale il **credito d'imposta** per ricerca e sviluppo .
51. Individuare le *reference testing and experimentation facilities* sulle nuove tecnologie.
52. L'Italia dovrebbe farsi promotrice, nell'ambito del programma Orizzonte Europa, di una missione sulla trasformazione digitale.
53. Si raccomanda l'istituzione di una **Cabina di Regia interministeriale** .
54. Dotare la cabina di regia di strumenti innovativi come lo *horizon scanning*, gli *innovation deal*, la regolazione sperimentale.
55. **I dati sono di tutti.** È necessario superare la frammentazione della raccolta e della gestione dei dati .
56. Facilitare il **rapporto fra il Garante della Privacy e la struttura che centralizzerà tutti i dati dello Stato nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.**

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

57. Accelerare il processo di digitalizzazione dei dati e dei servizi e la creazione di API aperte.
58. Fornire per gli Open Data linee guida relative alla granularità, oltre che alla forma e alla struttura.
59. Rendere i dati disponibili per l'addestramento dei sistemi di AI, ma comunque proteggendoli e mantenendoli nel nostro territorio nazionale.
60. Accelerare l'attuazione dei decreti e delle norme già emesse in materia di Open Data.
61. Predisporre per varie categorie di lavoratori occupati e non (inclusi i destinatari del Reddito di Cittadinanza) un programma di formazione digitale.
62. Utilizzare gli appalti innovativi.
63. Creare una o più Società di Intermediazione Dati (SID).

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

64. Creare un *marketplace* centrale.
65. Proteggere il know-how delle imprese.
66. Promuovere attivamente lo sviluppo dei Data Sharing Agreement .
67. Realizzare un coordinamento del Governo e dell'AGCM con l'introduzione di obblighi di *condivisione dei dati (Data Sharing Mandates)*.
68. Avviare un progetto pilota che sfrutti i Data Trust .
69. Rilanciare, riposizionare, ampliare e rafforzare la Strategia Nazionale in tema di Sviluppo Sostenibile, dotandola di maggiori risorse e di una forte componente tecnologica e regolatoria.
70. Utilizzare strumenti specifici ed innovativi per stimolare l'utilizzo dell'AI per lo sviluppo sostenibile.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## AI PER UN ECOSISTEMA PRODUTTIVO E AFFIDABILE: RACCOMANDAZIONI

### SPECIFICHE

71. Definire il posizionamento italiano nel contesto internazionale.
72. Definire linee di finanziamento specifiche .
73. L'AI per l'energia sostenibile.
74. L'AI a supporto delle persone disabili.
75. AI e le categorie più svantaggiate: *leave no one behind*.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## IMPLEMENTARE LA STRATEGIA: GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E IMPEGNI DI SPESA

76. La strategia nazionale sull'AI, così come l'AI stessa, deve essere adeguatamente portata all'attenzione degli italiani e delle imprese nazionali.
77. La futura Cabina di Regia interministeriale dovrà anche coordinare, in collaborazione con AgID, corsi di formazione su temi di AI .
78. La Cabina di Regia dovrà anche definire gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione della Strategia.
79. Il cronoprogramma e gli impegni di spesa dovrebbero iniziare senza ritardo con la creazione dell'Istituto Italiano per l'AI.
80. In tempi brevissimi, l'Istituto dovrebbe lanciare almeno una-due challenge pilota in modo da raffinare procedure e tecnologie.

# Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

Le raccomandazioni del Gruppo di esperti



## IMPLEMENTARE LA STRATEGIA: GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E IMPEGNI DI SPESA

81. La Cabina di Regia e la governance per la scienza e la tecnologia sono interventi importanti per il Paese e anch'essi dovrebbero essere attivati al più presto.
82. L'infrastruttura di base HPC deve essere attivata contestualmente alla creazione dell'Istituto.

**Grazie**

**Marco Bressani**

[marco.bressani@mixura.com](mailto:marco.bressani@mixura.com)

[marco.bressani@digitaltree.ai](mailto:marco.bressani@digitaltree.ai)

Cell. 335.6222121



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per la Politica Industriale,  
la Competitività e le PMI